

Masiello: “Tabacco, ecco l’accordo che fa bene alla filiera”

“Con Philip Morris abbiamo stretto un accordo che non solo è il primo mai realizzato nel mondo agricolo, ma aumenterà anche i volumi di acquisto del tabacco made in Italy del 25 per cento rispetto al 2010”.

Così il vicepresidente della Coldiretti, Gennaro Masiello, ha presentato all’assemblea dei presidenti della Coldiretti, riunita a Roma, l’intesa sottoscritta da Coldiretti con la multinazionale che è la prima manifattura a livello mondiale.

“Un patto che – ha sottolineato Masiello - consentirà di accorciare la filiera e restituire valore aggiunto ai coltivatori, attraverso il migliorare qualitativo del tabacco e la garanzia di una maggiore competitività e sostenibilità nel lungo periodo”.

L’accordo prevede che per il periodo 2011-2013 la Philip Morris si rifornirà di tabacco greggio e non lavorato (tipi Burley per 11mila tonnellate e Fcv Bright per 10mila tonn.) da associazioni di tabacchicoltori selezionati da Coldiretti. Proprio a tale scopo è stata costituita Ont Italia, Organizzazione nazionale tabacchicoltori, della quale Masiello è stato nominato presidente.

L’intesa sarà accompagnata da iniziative comuni sul piano della ricerca, del sociale e dell’occupazione. Per la campagna 2010 l’annuncio dell’accordo ha consentito di far cadere il blocco della contrattazione da parte delle imprese di prima trasformazione, anche se al momento delle consegne sono ora emersi con le altre manifatture [alcuni problemi, tanto che tabacchicoltori della Coldiretti e Ont sono scesi in piazza](#).